

Addio a Cesis, Sismi e Sisde

La sinistra archivia gli 007: vietato infiltrarsi e stressare i sospetti

OGGI LE VECCHIE STRUTTURE VENGONO SOSTITuite DA DIS, AISE E AISI. MA I LIMITI ALL'INVESTIGAZIONE, IL DIVIETO DI INTRODURSI IN PARTITI E SINDACATI E L'OBBLIGO DEL RECLUTAMENTO TRAMITE CONCORSO SNATURERANNO IL TRADIZIONALE RUOLO DEI SERVIZI SEGRETI. **MANTOVANO: PARLAMENTO ESAUTORATO**

*** **ANDREA MORIGI**

■ ■ ■ ■ Dopo meno di trent'anni di (non sempre) onorata carriera, i servizi segreti vanno in pensione. Oggi Cesis, Sismi e Sisde chiudono i battenti per essere sostituiti da Dis, Aise e Aisi, che saranno un'intelligence per modo di dire, in attesa del decreto attuativo che deciderà la loro natura. Già da mesi le strutture sono in stato di avanzato scioglimento, l'attività è ferma, le fonti si sono ritirate a vita privata, nel timore di essere scoperte. I limiti all'investigazione sono troppi. Siamo al punto che non si può nemmeno stressare di domande un sospetto terrorista durante un interrogatorio.

Colpa della legge 124/07, che introduce il divieto di infiltrarsi in partiti e sindacati, dove tradizionalmente si concentrano agenti di potenze straniere e ostili. Impossibile reclutare pubblicisti, estendendo l'attuale esclusione relativa ai giornalisti professionisti. Per tutti gli altri, tranne parlamentari e

magistrati, la novità è che potranno accedere per concorso pubblico. O meglio, dovranno. Infatti la chiamata diretta dalla pubblica amministrazione si avvia a scomparire. Ma la regola non varrà per i dirigenti, che saranno scelti personalmente dai direttori dei tre servizi, senza più passare per la Presidenza del Consiglio. Così, la politica si trova completamente esautorata. Nessun controllo, nessun contrappeso, nessuno strumento di decisione, salvo la rimozione dei vertici.

Alfredo Mantovano, di An, al Copaco aveva previsto una commissione che monitorasse e coordinasse la stesura dei regolamenti. Ma gli hanno bocciato tutti gli emendamenti in tal senso e ora, afferma, «speriamo che la Provvidenza ci aiuti. L'auspicio è che,

per salvaguardare un equilibrio istituzionale, Parlamento e governo abbiano la possibilità di sapere cosa accade nell'intelligence».

Nel frattempo, da oggi al 12 gennaio, i tre capi di Dis, Aise e Aisi, Cucchi, Ga-

brielli e Branciforte, potranno sbizzarrirsi proseguendo nell'epurazione dei "nemici" interni. Gabrielli, non avendo di meglio di cui occuparsi, ha cambiato il colore di copertina della rivista del Sisde, Gnosis, in verde Ulivo. Il precedente azzurro gli ricordava troppo Forza Italia. E ora ha perfino indetto un concorso interno per cambiare il nome della testata. C'è chi suggerisce Provda, con la "o".

E, con l'aiuto dei tagli in finanziaria, l'opera di "solve et coagula" diverrà ancora più facile perché richiederà una riduzione degli organici di circa il 20%. Si butteranno via probabilmente più bambini che acqua sporca, nel repulisti. Ma, una volta caduto il governo Prodi, al Partito democratico rimarranno le leve del potere. I ministri di Interni e Difesa non avranno più voce in capitolo. Anzi, almeno per una quindicina d'anni, fin quando cioè non si riuscirà a rinnovare la classe dirigente, dovranno anche stare attenti a non urtare la suscettibilità dell'opposizione.

